

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G03549 del 27/03/2019

Proposta n. 5024 del 26/03/2019

Oggetto:

: Società Guerrucci S.r.l., discarica per rifiuti pericolosi, sita nel Comune di Civitavecchia (RM), via Aurelia Nord km 74,150, loc. Cava della Legnaia - Approvazione perizia di variante sostanziale alla Determinazione A.I.A., n. G08409 del 07/07/2015, per diversa "gestione delle acque meteoriche", ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 2 del D.lgs 152/06, dell'art. 15, comma 14 della L.R. 09 luglio 1998, n. 27, della DGR n. 239 del 18.04.2008.

OGGETTO: Società Guerrucci S.r.l., discarica per rifiuti pericolosi, sita nel Comune di Civitavecchia (RM), via Aurelia Nord km 74,150, loc. Cava della Legnaia - Approvazione perizia di variante sostanziale alla Determinazione A.I.A., n. G08409 del 07/07/2015, per diversa “gestione delle acque meteoriche”, ai sensi dell’art. 29 nonies, comma 2 del D.lgs 152/06, dell’art. 15, comma 14 della L.R. 09 luglio 1998, n. 27, della DGR n. 239 del 18.04.2008.

Gestore : Guerrucci S.r.l.
P.IVA e C.F.: RM 03534681006
Sede Legale e Operativa: Civitavecchia (RM), località Cava della Legnaia
Durata : 12 (dodici) anni a partire dal 07/07/2015

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell’allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” all’Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 - Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis, che ha abrogato e sostituito il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

VISTA la Normativa:

▪ di fonte nazionale:

Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58

Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 - bis.	
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>di fonte regionale:</u> 	
Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	DGR n.956 del 11-12-2009
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 - bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58

Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98"	DGR n.548 del 05/08/2014

PREMESSO CHE:

- la Società Guerrucci S.r.l. (di seguito Società) gestisce la discarica di rifiuti pericolosi, sita nel Comune di Civitavecchia (RM), località Cava della Legnaia, in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), rilasciata alla Società con Determinazione n. G08409 07/07/2015 e s.m.i.;
- la Società opera nel rispetto di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004;
- la Società con successive note del 23.02.2016 e del 28.07.2016, acquisite agli atti della Regione rispettivamente ai nn. 103884/16 del 26.02.2016, 404174 del 01.08.2016, con riferimento alla Determinazione autorizzativa A.I.A. n. G08409 del 07.07.2015, ha inoltrato istanza di modifica sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 2 del D.lgs 152/06, dell'art. 15, comma 14 della L.R. 09 luglio 1998, n. 27, della DGR n. 239 del 18.04.2008, allegando documentazione tecnico-amministrativa, comprendente una Relazione Tecnica a firma del dott. Geologo Tufoni, iscritto all'Ordine dei geologi del Lazio, A.P. n. 99;
- con Determinazioni regionali n. B4778 del 15.12.2008 e n. B08021 del 23.10.2012 sono state approvate rispettivamente, il piano di chiusura e la chiusura delle vasche della discarica in gestione post operativa;

CONSIDERATO che:

- la modifica sostanziale di cui al punto precedente, come descritto nella documentazione pervenuta, consiste nella deroga alle prescrizioni "Conferimento giornaliero" e alla "Gestione delle acque di prima pioggia";
- la modifica sostanziale nella parte che riguarda la diversa gestione delle acque di prima pioggia può sintetizzarsi come segue:
 - *nella situazione attuale, sono presenti due vasche di accumulo delle acque di prima pioggia, una per quelle relative alle aree di servizio adiacenti ai lotti di discarica in gestione post-operativa, l'altra per quelle relative alle aree di servizio adiacenti ai lotti di discarica in gestione operativa; in entrambi i casi le acque raccolte e accumulate vengono successivamente gestite come rifiuti;*
 - nella configurazione in variante, per la gestione delle acque di prima pioggia relative a ciascuno dei Settori della discarica, nella gestione operativa e in quella post operativa, la Società intende installare un impianto di trattamento chimico-fisico ed attivare un punto di scarico delle acque depurate, da scaricare successivamente nel fosso del Prete o del Buon Augurio;

RILEVATO che nelle more dell'istruttoria per lo svolgimento della Conferenza dei Servizi:

- ARPA Lazio, con nota prot. n. 0012225 del 18.02.2016 ha espresso la propria valutazione tecnica sul PDMcC allegato al provvedimento AIA n. G08409 del 07/07/2015;
- la Società ha risposto alla valutazione tecnica di cui al punto precedente con nota acquisita al protocollo regionale al n. I.0112624.03-03-2017, contenente la seguente documentazione:

- Relazione di risposta;
- Scheda B Dati notizie Impianto;
- Scheda C dati notizie Impianto autorizzare;
- Scheda B rifiuti;
- Scheda D;
- Relazione Impatto acustico;
- Taratura fonometro;
- Relazione biogas;
- Dichiarazioni antimafia;
- Planimetria;
- Relazione tecnica, analisi PM10 e punti di campionamento.

TENUTO CONTO che la Regione Lazio:

- con nota U.0535000.25-10-2016, ha comunicato alla Società l'Avvio del Procedimento;
- con nota U.0039602 del 26.01.2017, ha convocato la Conferenza di Servizi in modalità simultanea ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis, c. 1 della L. 241/1990, come modificata da D.Lgs. 126/2016, per il giorno 05.05.2017, trasmettendo in formato informatico la documentazione tecnico-amministrativa di rito, inviata dalla Società con nota n. del
- in data 27.10.2017, come da nota di convocazione n. U.03808816.24.07.2017, presso la competente Direzione in materia di rifiuti, si è svolta la Conferenza dei Servizi sulla modifica sostanziale, durante la quale è emerso quanto segue:
 - per quanto attiene l'aumento del quantitativo giornaliero di rifiuti conferiti, si è ritenuto di non procedere alla discussione, rilevata l'insufficienza della documentazione prodotta dalla Società e il mancato invio da parte della stessa della necessaria documentazione ai competenti uffici competenti per il VIA;
 - si è data lettura del parere di ARPA Lazio, Direzione tecnica, espresso con nota prot. U. n. 77185 del 5 ottobre 2017, prot. regionale n. I0502520.06.10-2017, nel quale sono state espresse prescrizioni, richieste di integrazioni, come meglio dettagliato di seguito;
 - sono state fornite delle indicazioni di massima sull'impianto di prima pioggia proposto e, sulla base di quanto emerso, sono state richieste integrazioni documentali alla Società;
 - la Società, dopo avere illustrato il sistema attuale di gestione delle acque di prima pioggia e quello oggetto di variante, relativamente a quanto riportato nel parere ARPA, ha specificato che il progetto presentato prevede l'installazione di numero due depuratori per le acque di prima pioggia, come descritti nella Relazione Tecnica e nell'elaborato grafico, evidenziando quanto segue:
 - sono previsti due impianti, denominati rispettivamente MN1 (riguardante il Settore di discarica in gestione post-operativa, non interessato da alcuna movimentazione di mezzi e materie riguardanti la gestione della discarica) e MN2, riguardante la gestione delle acque interferenti con l'attività della discarica autorizzata con DD n. 408409 del 07.07.2015;
 - i corrispondenti scarichi MN1 e MN2 sono individuati con le rispettive coordinate a pag. 8 della Relazione Tecnica del progetto;
 - oltre alla divisione tecnica dei due scarichi, il contesto naturale delimita i due comparti, escludendo qualsiasi miscelazione tra le acque dei rispettivi comparti stesso, così come peraltro indicati nella tavola "Gestione acque meteoriche";
 - gli impianti da installare sono stati prodotti da una Ditta leader del Settore, certificata, e sono muniti di pozzetti fiscali, come risulta a pag. 15 della Relazione Tecnica;

- lo scarico MN1 non ha interferenze con l'attività di discarica, mentre lo scarico MN2 attualmente non ha interferenze con l'attività di discarica in quanto non operativa; non appena la stessa lo diventerà, oltre ai controlli già in atto, verrà stabilito un periodo di sperimentazione, che verrà concordato in fase di attivazione del conferimento, al fine di individuare eventuali punti critici; tali controlli, sia come frequenza, modalità e qualità, verranno sottoposti al parere preventivo dell'Autorità competente per il rispettivo atto autorizzativo successivo. Per quanto sopra, la Società si impegna a integrare la tavola grafica in modo da evidenziare i rilievi suddetti, entro trenta giorni dalla firma del presente verbale;
- il Responsabile del Procedimento prende atto di quanto dichiarato dalla Società e relativamente all'impianto di prima pioggia evidenzia che sia necessario:
 - rispettare i limiti di cui alla Tabella 3, Allegato 3, D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - mantenere perfettamente accessibili i pozzetti/prelievi e il controllo della qualità degli scarichi, permettendo l'accesso all'interno dell'installazione;
 - mantenere in buono stato di efficienza e manutenzione l'impianto di trattamento, la rete di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche (pozzetti, caditoie, griglie), annotando in apposito registro, da tenere a disposizione dell'Autorità di controllo;
 - prevedere, oltre ai controlli periodici, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per garantirne l'efficienza;
 - mantenere accessibile e ispezionabile e rendere facilmente individuabile il pozzetto di campionamento delle acque di prima pioggia e di quelle di seconda pioggia, apponendo apposita segnaletica;
 - smaltire i fanghi residui;
 - riportare su apposito registro i quantitativi delle acque meteoriche prima pioggia e i fanghi trattati, i dati di funzionamento delle sezioni dell'impianto di trattamento;

RILEVATO che il citato parere di ARPA Lazio di cui si è data lettura nel corso della Conferenza dei Servizi, sostanzialmente contiene le seguenti osservazioni:

- impossibilità di valutare come adeguate le misure di controllo proposte dal Gestore, e di definire idonee le modalità di monitoraggio e controllo dell'impianto e delle sue emissioni nell'ambiente, necessarie a soddisfare i requisiti previsti dalla normativa ambientale;
- difficoltà a definire il numero esatto degli impianti di prima pioggia da installare, se uno (un impianto di accumulo e trattamento, localizzato nel quadrante sud-ovest dell'impianto e dedicato esclusivamente al trattamento delle acque di prima pioggia prodotte nell'area della discarica in gestione operativa, così come riportato nell'elaborato "Progetto dello Scarico delle acque meteoriche di piazzale sul Fosso del Prete"), ovvero due (due impianti di accumulo e trattamento, uno relativo gestione postoperativa, uno per il settore in gestione operativa, come risulta dall'elaborato "Variante non sostanziale richiesta di deroghe alle prescrizioni "Conferimento giornaliero" e "Gestione delle acque meteoriche");
- relativamente all'impianto di accumulo e trattamento di raccolta delle acque di prima pioggia provenienti dal settore di discarica in gestione operativa, pari a 30,3 mc, dimensionamento di un volume inferiore rispetto a quello che risulta dalle superfici scolanti e dai relativi volumi di acque di prima pioggia da trattare dichiarate dal Gestore, come dal seguente prospetto:
 - Settore discarica in gestione post-operativa:
Superficie scolante: 4318 mq; Volume acque di prima pioggia: 21,59 mc
 - Settore discarica in gestione operativa:
Superficie scolante: 7378 mq; Volume di acque di prima pioggia: 36,89 mc
- in relazione alle competenze dell'Agenzia in materia di monitoraggio e controllo, mancata individuazione da parte del Gestore nella planimetria della localizzazione dei due sistemi di accumulo e trattamento, dei punti di scarico e dei relativi pozzetti fiscali; il Gestore, infatti, dichiara che gli impianti

di accumulo e trattamento confluiscono ai pozzetti individuati come MN1 e MN2, dedicati alle acque meteoriche non contaminate, rendendo di fatto impossibile controllare e monitorare lo scarico del sistema di trattamento. Inoltre, la gestione proposta non permette di escludere che i limiti di emissione del sistema di depurazione siano raggiunti attraverso una mera diluizione delle concentrazioni dei contaminanti presenti nelle acque di prima pioggia con le acque meteoriche non contaminate affluenti ai pozzetti di cui sopra;

- mancanza di informazioni riguardo al monitoraggio e controllo del sistema proposto, della sua efficacia e della sua efficienza di trattamento, in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche e biologiche dei reflui da trattare; in particolare, non sono stati dichiarati i punti di controllo dei vari comparti di trattamento, ovvero il controllo step by step, i parametri individuati e monitorati al fine di assicurare che il processo si svolga come previsto (efficienze attese di trattamento, parametri indicatori del processo controllati) e le frequenze di monitoraggio dei suddetti parametri.
- mancata indicazione delle modalità con le quali il Gestore intende effettuare il controllo dello scarico, i parametri oggetto di monitoraggio e le frequenze dello stesso;
- non sono state dichiarate le modalità con le quali vengono effettuate le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di trattamento e delle sezioni che lo compongono, né tantomeno sono stati individuati i punti critici del sistema di trattamento e le modalità con le quali il gestore effettua il monitoraggio di tali punti critici, ricordando che per punto critico si intende la fase del processo/parametro/macchinari o parti di impianti di abbattimento per i quali il controllo del corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'A.I.A. e il cui malfunzionamento potrebbe comportare un impatto negativo sull'ambiente e che per tale motivo deve essere posto sotto controllo allo scopo di consentire un intervento specifico in caso di anomalia al fine di riportare l'impianto alle condizioni ottimali.

PRESO ATTO:

- che la Città Metropolitana di Roma Capitale, con nota CRMC-2017-0146566-2017-10-27, prot. reg. n. I.0546796.27-10-2017, in relazione alla nota regionale di convocazione della Conferenza dei Servizi protocollo n. U.380816 del 24/07/2017, ai fini dell'espressione del parere in materia di tutela delle acque, ha richiesto la presentazione da parte della Società della seguente documentazione:
 - una Relazione tecnica aggiornata alle normative vigenti, sottoscritta da tecnico abilitato, riguardante la gestione di tutte le acque reflue che insistono sul sito in oggetto, chiarendo, in maniera univoca, se le stesse vengono assoggettate alla normativa che disciplina la gestione dei rifiuti (parte IV del D.Lgs 152/06) o a quella che disciplina gli scarichi (parte III del D.Lgs 152/06), e che contenga i seguenti elementi:
 - descrizione della natura di tutte acque reflue che si producono nel sito con specificazione delle caratteristiche qualitative e quantitative delle stesse;
 - descrizione accurata della modalità di gestione di tutte acque reflue di cui sopra, dal collettamento al trattamento fino allo scarico finale descrivendo le fasi del trattamento depurativo con verifica dimensionale dell'impianto di depurazione in relazione ai dati di progetto che devono essere indicati;
 - descrizione del sistema di approvvigionamento idrico;
 - descrizione della modalità di gestione dei fanghi prodotti;
 - descrizione della tipologia della condotta di scarico.
 - un Elaborato grafico a corredo della Relazione di cui al punto precedente, contenente, in particolare, i seguenti elementi:
 - la rappresentazione delle aree all'interno del perimetro del sito, su cui devono essere riportati:

- legenda esplicativa delle attività che si svolgono nelle aree suddette, con particolare riferimento alla movimentazione dei rifiuti, con evidenziate le canalizzazioni esistenti distinte per colore a seconda della natura delle acque convogliate, con indicazione delle griglie di raccolta delle acque, e della rete di collettamento all'impianto di depurazione;
 - l'ubicazione dell'impianto di depurazione rappresentato in pianta e sezione con relativo dimensionamento, completo delle parti che lo compongono,
 - l'ubicazione dei pozzetti di ispezione e dei sollevamenti presenti, e della condotta che dal pozzetto fiscale di campionamento del sistema di depurazione recapita lo scarico, senza soluzione di continuità, fino al corpo idrico recettore individuato catastalmente,
 - l'ubicazione dei pozzi di approvvigionamento.
- che l'ASL Roma4, con nota prot. uscita n. 0057329/17 del 27.10.2017, prot. regionale n. I.0556849.03-11-2017, al fine del rilascio del proprio parere di competenza, ha richiesto chiarimenti circa l'oggetto della modifica sostanziale;
 - che la Regione con nota n. 588119 del 20.11.2017 ha provveduto a trasmettere il verbale della Conferenza dei Servizi del 27.10.2017 a tutte le Amministrazioni Enti/invitati;
 - che la Società, facendo seguito a quanto stabilito nel corso della Conferenza dei Servizi, con nota acquisita al protocollo regionale al n. I.0625355/04 del 07.12.2017 ha trasmesso la Relazione "Gestione delle acque meteoriche", datata 18/11/2017, insieme ad un elaborato grafico "Tavola Unica", datata 09.11.2017;
 - che la Regione Lazio con nota regionale prot. n. U.0629323.11-12-2017, come dalla suddetta specifica richiesta della Città Metropolitana, al fine di acquisire il relativo parere di competenza, ha inoltrato alla Città Metropolitana medesima la documentazione di cui al precedente punto;
 - che la Società, facendo seguito a quanto rilevato nel corso della Conferenza dei Servizi, con nota del 12 febbraio 2018, acquisita al prot. regionale n. I.0092479.19-02-2018 ha trasmesso il Piano di Gestione post operativo e il Piano di Monitoraggio e Controllo, entrambi a firma del Dott. Geologo Dario Tufoni, iscritto all'Ordine dei geologi del Lazio, A.P. n. 99, che la Regione, con nota n. U.0130472.08-03-2018, ha provveduto ad inviare ad ARPA Lazio per le verifiche e le valutazioni di competenza;
 - che ARPA Lazio, Direzione Centrale con nota prot. n. 0025345 del 10.04.2018, prot. regionale n. I.0210351.11-04-2018, in risposta alla nota regionale di cui al punto precedente, ha espresso diverse osservazioni sul PdMeC oltre che sull'impianto di prima pioggia, evidenziando in merito a quest'ultimo, la necessità di dovere integrare il parere sulla base della citata Relazione "Gestione delle acque meteoriche", datata 18/11/2017, richiamata nella documentazione esaminata, ma trasmessa dalla Regione solamente alla Città Metropolitana di Roma Capitale;
 - che la Regione Lazio, in relazione a quanto espresso al capoverso precedente, con nota n. U.0214453.12-04-2018, ha trasmesso ad ARPA Lazio la suddetta Relazione "Gestione delle acque meteoriche", insieme ad un elaborato grafico "Tavola Unica", datata 09.11.2017, mentre, al fine di ricevere ulteriori chiarimenti e precisazioni, con nota U.0220348-16-04-2018, ha trasmesso alla Società il parere ARPA suddetto, prot. reg. n. I.0210351.11-04-2018, unitamente al precedente U. n. 77185 del 5.10.2017, prot. regionale n. I.0502520.06-10-2017, esaminato nel corso della Conferenza dei Servizi del 27.10.2017;
 - che la Società in risposta alla richiesta di chiarimenti di cui al capoverso precedente, con nota n. I.0261353.07-05-2018 ha relazionato come segue:

- al fine di fornire chiarimenti sul numero di impianti di accumulo e trattamento delle acque di prima pioggia prodotte nell'area della discarica in gestione operativa e di quelle provenienti dal settore in gestione post-operativa, alla sua localizzazione e alla sua capacità di accumulo, è stato specificato che:
 - *per la gestione delle acque di prima pioggia sono previsti due impianti di accumulo e trattamento: uno per le acque di prima pioggia provenienti dal settore in gestione post-operativa, uno per le acque di prima pioggia provenienti dal settore in gestione operativa. Tali impianti sono ubicati sulla tavola unica e sono rispettivamente individuati con i codici di riferimento MN1 e MN2. Tanto si evince nella Relazione Tecnica del 18/11/2017 nella quale si esplica la gestione delle Acque di prima Pioggia, in particolare al §2 "Gestione ambientale del sito", pagg. 3-6 e al §3.0 "Gestione delle acque e delimitazione dei comparti", pagg. 7-10;*

- per quanto attiene l'esatta determinazione del volume di accumulo di ciascuno dei due comparti, è stato specificato di fare riferimento alla Relazione Tecnica del 18/11/2017 nella quale si esplica la gestione delle Acque di prima Pioggia, in particolare, ai paragrafi §3.0, §3.1, §3.2, pp. 7-11; §4.0 e al §4.1, p. 12 e seguenti;

- in relazione alla localizzazione sull'elaborato grafico dei due sistemi di accumulo e trattamento, oltre che dei punti di scarico e dei relativi pozzetti fiscali, e alla possibilità che i limiti di emissione del sistema di depurazione siano raggiunti attraverso una mera diluizione delle concentrazioni dei contaminanti presenti nelle acque di prima pioggia con le acque meteoriche non contaminate affluenti ai pozzetti di cui sopra, è stato riportato quanto segue:
 - *dalla planimetria tecnica, definita TAVOLA UNICA, si evince la separazione morfologica dei due settori di confluimento delle acque di prima pioggia verso le due vasche di accumulo, distinte, separate, indipendenti e calcolate secondo la normativa vigente come già espresso; dallo schema tecnico riportato nella stessa TAVOLA UNICA, risultano tutti i passaggi di trattamento e sono individuati inconfutabilmente i pozzetti fiscali di riferimento dei due depuratori delle acque di prima pioggia, tra loro indipendenti. Inoltre, la gestione delle Acque di prima Pioggia è descritta nella relazione tecnica del 18/11/2017.*

- in relazione alla necessità di dovere definire le caratteristiche chimico-fisiche e biologiche dei reflui da trattare, è stato riportato quanto segue:
 - *i sistemi installati sono depuratori di acque di prima pioggia conformi alla direttiva nazionale e corrispondenti ai dettami CE di costruzione, come le certificazioni allegate; non si interfacciano con elementi biologici da trattare. Nella TAVOLA UNICA e nella relazione tecnica del 18/11/2017 nella quale si esplica la gestione delle Acque di prima Pioggia, al §4.2, pag. 15-16 sono presenti gli schemi tecnici costruttivi e di funzionamento/depurazione forniti dal costruttore;*
 - *le fasi di monitoraggio e controllo sono espresse nel PSC del 05/01/2018, come riportato al §6.1, pag. 108, al §6.2, "Rete e raccolta smaltimento acque meteoriche", pag.116-118, al §6.2.2, pag. 120 ed in PGPO, § 8.0, pag.28-29;*

- in relazione al fatto che non sono stati dichiarati i punti di controllo dei vari comparti di trattamento, ovvero il controllo step by step, i parametri individuati e monitorati, al fine di assicurare che il processo si svolga come previsto (efficienze attese di trattamento, parametri indicatori del processo controllati) e le frequenze di monitoraggio dei suddetti parametri, è stato riportato quanto segue:
 - *le varie fasi di processo e controllo sono specificate nel PGPO, §8.0 "Operazioni di manutenzione", pag. 28-29, ed in particolare il controllo SbyS è definito al §8.1, "Attività di monitoraggio e manutenzione", pagg. 29-31 ed al §9.0, pag. 31-33;*

- in relazione al fatto che non sono state fornite le modalità con le quali il Gestore intende effettuare il controllo dello scarico, i parametri oggetto di monitoraggio e le frequenze dello stesso, è stato specificato quanto segue:
 - *le fasi di monitoraggio e controllo sono espresse nel PSC del 05/01/2018, come riportato al §6.1, pag. 108, al §6.2, “Rete e raccolta smaltimento acque meteoriche”, a pag.116-118, al §6.2.2, pag. 120 ed al PGPO §8.0, pag.28-29, §8.1, pagg. 29-31 e al §9, pagg. 9-33;*
 - *la frequenza ed i parametri oggetto dei campionamenti sono espressi dalla delibera AIA n° facente riferimento all’Allegato tecnico della Det. A3442 del 30/09/2008 per la gestione operativa - Prescrizione n° 40, 41, 44- e Det. B4778 del 15/12/2008 per la gestione Post Operativa Prescrizione n° 12, 13,- alle quali ci stiamo costantemente attendendo come peraltro dichiarato nelle periodiche relazioni Annuali;*

- in relazione al fatto che non sono state dichiarate le modalità con le quali effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell’impianto di trattamento e delle sezioni che lo compongono, né tantomeno sono stati individuati i punti critici del sistema di trattamento e le modalità con le quali il gestore intende effettuare il monitoraggio di tali punti critici, è stato riportato quanto segue.
 - *le fasi di monitoraggio e controllo sono espresse nel PSC del 05/01/2018 come da §6.2.1 pag. 119, nonché tutte le operazioni di manutenzione ordinaria §6.2.2 pag. 120 ed in PGPO del 05/01/2018, §8.0 pag.28-29.*
 - *nel PSC del 05/01/2018, nel §6.2.3 pag. 121 sono espressi i Punti critici. I paragrafi §6.2.4, 6.2.5, 6.2.6, esprimono le modalità con le quali si monitorano i Punti Critici e tutte le fasi di interazione / processo nel quale sono coinvolti i macchinari (elettropompa), al fine di escludere qualsiasi malfunzionamento che possa interferire con la qualità ambientale. Le descrizioni assolvono la corretta gestione e permette al complesso di funzionare sempre nelle condizioni ottimali;*

- che ARPA Lazio con nota protocollo in uscita n. 0037047 del 28/05/2018, acquisito al protocollo regionale al n. I.0313072.28-05-2018 ha trasmesso un’ulteriore valutazione tecnica con la quale sono state analiticamente illustrate alla Regione, *“per le relative valutazioni e decisioni di competenza, una serie di criticità insite nella documentazione agli atti relativa alla proposta di modifica alla gestione delle acque di prima pioggia. Tali criticità, allo stato attuale, non consentono di valutare come adeguate le misure di controllo proposte dal Gestore, necessarie a soddisfare i requisiti previsti dalla normativa ambientale vigente”;*

- che la Regione Lazio con nota U.0398202.03-07-2018 ha invitato la Società a fornire i chiarimenti richiesti da ARPA Lazio di cui al punto precedente;

- che la Società, sulla base delle osservazioni di ARPA Lazio espresse nella nota sopra indicata, protocollo in uscita n. 0037047 del 28/05/2018, con nota acquisita al protocollo al n. I.0411870.09-07-2018 ha trasmesso documentazione integrativa, costituita dalla revisione della Relazione “Gestione delle acque meteoriche” e della planimetria di tutta la Discarica, che la Regione Lazio con nota U.0456342.24-07-2018 ha inviato ad ARPA Lazio per l’acquisizione del relativo parere;

- che ARPA Lazio con nota prot. n. 0069735 del 12/10/2018 acquisita al protocollo regionale al n. I.0635296.15-10-2018, ha espresso parere sulla documentazione integrativa di cui al punto precedente, sollevando le criticità espresse nei punti seguenti e ribadendo la necessità di predisporre un Piano di monitoraggio e controllo, sulla base del modello di cui alla D.G.R. 35/10:

- indicazione delle modalità e delle frequenze di controllo degli scarichi nei pozzetti fiscali comprensive dei parametri oggetto di verifica analitica;
 - l'incongruenza rilevata nella documentazione tecnica circa il trattamento previsto per le acque di seconda pioggia
 - l'indicazione delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque da trattare
 - la rappresentazione puntuale della gestione dei rifiuti prodotti dal sistema di trattamento delle acque di prima pioggia proposto
 - le modalità di controllo e verifica della funzionalità dell'impianto di trattamento e della sua efficacia ed efficienza
 - le attività di manutenzione previste per le parti costituenti l'impianto;
- che la Regione con nota prot. U.0705852.09-11-2018 ha trasmesso il parere di ARPA Lazio di cui al punto precedente alla Società, che ha risposto ai chiarimenti con nota acquisita al protocollo regionale al n. I.0135116.19-02-2019, a cui ha allegato una relazione di risposta conclusiva comprensiva degli allegati aggiornati, il PdMeC, il Piano di gestione Operativo, una Planimetria e schede tecniche dell'impianto di prima pioggia;

TENUTO CONTO che la documentazione iniziale e integrativa trasmessa dalla Società ed esaminata nel corso della Conferenza dei Servizi comprende i seguenti elaborati:

- Autorizzazione scarico acque;
- Progetto scarico acque 1;
- Progetto scarico acque 2;
- Progetto scarico acque 3;
- SCHEDA A INFORMAZIONI GENERALI; Guerrucci def D.pdf
- Tavola unica
- 2004_Legnaia_ADE_67_T1_CTS_AIA_DerogaACQUE+tg_Rev08_01 Model (1).pdf ()
- Aerea_Legnaia.jpg
- CATruot_Rilievo.jpg – Scheda rilievo
- ctr1.tif- Planimetria catastale
- Rel. Deroga Acque e Tonn_Rev07.pdf;
- Scheda A informazioni generali;
- 9-Relazione_RISP_Arpa_AIA_Rev02 - Risposta ai quesiti della nota ARPALAZIO 0012225 del 18/02/2016
- 10-Scheda_B_Dati_notizie_impianto_attuale_OK
- 11-Scheda_C_Dati_notizie_impianto_autorizzare
- 12-Scheda_B_Rifiuti_1OK
- 13-Scheda_D_OK.
- 14-RTE_relazione_imp_acustico_Guerrucci_Rev_1-2012- Relazione di Previsione di Impatto Acustico
- 15-Taratura_fonometro_2016
- 16-Guerrucci_BIOGAS_2016 - RIFIUTI CONFERITI E PRODUZIONE BIOGAS
- 17-Dichiarazione_antimafia.pdf AS_2016.pdf
- 18-Legnaia_MODIFICA_IVANOD Tavola LAVORI DI ADEGUAMENTO: RICOGNIZIONE TECNICA
- 19-RELAZ_TECNICA_E_ANALISI_PM10_PLANIMETRIA_PUNTI - VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A POLVERI ULTRASOTTILI Guerrucci_I.0112624.2017
- RTE_16_relazione_imp_acustico_Gue
- PdMeC_Unitario_R.L._AIA_Acque_CL_Rev_02
- PGPO_Legnaia__Conf_Serv_AIA_Rev02
- Rel. Deroga Acque Int Conf Servizi ott17_Def
- Variante_Sostanziale_Gestione_delle_Acque_Meteoriche_Deroga_Conferenza_Servizi

PRESO ATTO che la documentazione di cui al capoverso precedente, contraddistinta con i numeri da 9 a 19, inviata dalla Società con la citata nota I.0112624.03-03-2017 in relazione alla valutazione di ARPA Lazio sul PdMeC di cui all'AIA rilasciata, è stata di fatto acquisita nel procedimento di modifica sostanziale;

TENUTO CONTO di quanto espresso al capoverso precedente, si stabilisce che il provvedimento autorizzativo che verrà rilasciato dopo quello di conclusione del procedimento riguarderà esclusivamente la modifica sostanziale richiesta sul trattamento delle acque piovane, rimandando ad un successivo specifico parere di ARPA Lazio l'esame generale della documentazione già prodotta e di altra che verrà ritenuta necessaria, riguardante l'AIA nella sua interezza, comunque prima che la Discarica diventi operativa;

RILEVATA la necessità che l'Amministrazione procedente, nella stesura del provvedimento finale di autorizzazione alla modifica sostanziale dell'A.I.A. n. G08409 07/07/2015 e s.m.i. riporti integralmente tutte le prescrizioni indicate dagli Enti nel corso della Conferenza di servizi in questione;

RITENUTI acquisiti i pareri favorevoli delle altre amministrazioni invitate in conferenza di servizi che, nei termini e modalità stabilite dall'art. 14-ter commi 6, 6bis e 7 della L. 241/1990 e s.m.i., non hanno espresso parere sull'istanza e/o non hanno presenziato alle conferenze di servizi convocate in sede decisoria;

PRESO ATTO che la Società proponente ha provveduto al versamento delle somme previste dal D.M. 24/04/2008 per le spese istruttorie, secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 956 del 11-12-2009, come verificato da copia del bonifico effettuato in data 22.09.2016;

RITENUTO necessario che l'Amministrazione procedente, nella stesura del provvedimento finale di approvazione della variante sostanziale richiesta dalla Società, riporti integralmente tutte le prescrizioni indicate dagli Enti nel corso della Conferenza di servizi in questione;

PRESO ATTO delle disposizioni di cui alla legge 241/2000 e ss.mm.ii. in tema di conferenza dei servizi;

RITENUTO, con riferimento alle modalità di svolgimento del procedimento amministrativo più volte richiamato, che la conferenza di servizi per l'esame della modifica sostanziale richiesta si possa concludere favorevolmente con il rilascio del provvedimento conclusivo, così come previsto dall'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90 e s.m.i., sulla base delle posizioni e dei pareri favorevoli con prescrizioni raccolti all'interno della stessa dalle Amministrazioni convenute, stabilendo fin da ora che le stesse verranno inserite nel conseguente atto autorizzativo;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

Per tutte le motivazioni indicate in premessa che ivi si intendono integralmente riportate e trascritte, a favore della Società Guerrucci S.r.l., che gestisce la discarica post operativa e quella operativa per rifiuti pericolosi, entrambe site nel Comune di Civitavecchia (RM), via Aurelia Nord km 74,150, località Cava della Legnaia, rispettivamente in forza delle Determinazioni n. B4778 del 15.12.2008 e n. B08021 del 23.10.2012, nonché n. G08409 del 07/07/2015:

1. di adottare il provvedimento conclusivo riguardante il procedimento amministrativo di variante sostanziale ai suddetti Atti autorizzativi in possesso, per diversa "gestione delle acque meteoriche", ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 2 del D.lgs 152/06, dell'art. 15, comma 14 della L.R. 09 luglio 1998, n. 27, della DGR n. 239 del 18.04.2008;
2. di stabilire che:

- a) si ritengono già acquisiti i pareri favorevoli delle altre Amministrazioni invitate in conferenza di servizi di modifica sostanziale A.I.A. che nei termini e modalità stabilite dalla L. 241/1990 e s.m.i., art. 14-ter commi 6 e 7 e art. 17 bis), comma 1, non hanno espresso parere sull'istanza e/o non hanno presenziato alle conferenze di servizi convocate in sede simultanea;
 - b) rimane fermo quanto autorizzato, modificato e prescritto con le Determinazione Dirigenziali sopra citate, fatto salvo quanto disposto dal presente Atto;
 - c) nel successivo atto autorizzativo verranno inserite le prescrizioni contenute nei pareri ARPA Lazio già acquisiti;
 - d) il rilascio del successivo atto autorizzativo non esime la Società dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione delle opere, fatto salvo i diritti di terzi;
3. di richiamare la Società Guerrucci S.r.l. al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nelle suddette Determinazioni autorizzative e nel presente Atto;
 4. di dare atto che rimane salva la possibilità per l'Amministrazione regionale di apportare eventuali modifiche all'atto autorizzativo in essere, anche su indicazione di ARPA Lazio;

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società Guerrucci S.r.l. , trasmesso al Comune di Civitavecchia (RM), alla A.S.L. di Roma 4, servizi S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., ad ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Roma, alle altre Aree Regionali coinvolte nel procedimento, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale

(ing. Flaminia Tosini)